

RELAZIONE FINALE DELLA GIURIA

premessa

La Giuria, prima di procedere alla valutazione delle singole proposte concorsuali, ha ritenuto utile in via propedeutica approfondire i temi specifici che hanno portato al riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità e la cornice istituzionale in cui è stata istituita la Fondazione, che avrà il compito di assicurare il governo coordinato del Bene.

a. criteri seguiti per la valutazione degli elaborati

La Giuria, dopo aver preso visione la documentazione di concorso fornita ai partecipanti, ha stabilito di approfondire i criteri di valutazione individuati dal bando, allo scopo di elaborare una adeguata griglia di giudizio. In considerazione della grande quantità di proposte giunte, si è stabilito inoltre che l'assegnazione dei punteggi sarebbe stata preceduta da una ricognizione generale di tutte le proposte pervenute. Attraverso questo accertamento è stato possibile individuare i diversi approcci ed i vari filoni tematico/figurativi sviluppati dai concorrenti e di conseguenza affinare i criteri per la valutazione di ciascuno dei progetti grafici. Tale distinzione, non prevista dal bando, non concorrerà alla formazione del giudizio ed all'assegnazione dei punteggi, ma potrà essere un utile strumento di orientamento nell'esposizione dei risultati complessivi del concorso al CdA della Fondazione.

A titolo informativo si riportano i raggruppamenti tematici effettuati:

- marchi con riferimenti figurativi astratti
- marchi con enfaticizzazione delle 4 lingue
- marchi con montagne riconoscibili
- marchi con enfaticizzazione della componente geologica (stratigrafia)
- marchi con enfaticizzazione della componente paesaggistica (stilizzazione del paesaggio)
- marchi con enfaticizzazione del bene seriale (9 sistemi)
- marchi con simbologia generica
- marchi con parte testuale poco adeguata
- marchi con la sola parte testuale
- marchi con enfaticizzazione delle istituzioni (5 province)

In considerazione della grande varietà la giuria ritiene utile approfondire i criteri A, B e C, sviluppando per ognuno di essi gli aspetti principali e quelli secondari, al fine di fornire una valutazione finale maggiormente articolata.

La Giuria
Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnolli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....

Di seguito vengono elencati, suddivisi per criteri le singole valutazioni che sono state così articolate (la sigla che precede i singoli giudizi è funzionale alla organizzazione della valutazione finale):

A) Caratteristiche espressive: 0-40

- Criteri
 - C 1. I criteri geologico – geomorfologico ed estetico paesaggistico non sono stati rappresentati in maniera adeguata rispetto alle aspettative.
 - C 2. I criteri geologico – geomorfologico ed estetico paesaggistico sono sufficientemente esposti ma non raggiungono livelli significativi.
 - C 3. I criteri geologico – geomorfologico ed estetico paesaggistico sono rappresentati in maniera adeguata.
- Originalità
 - O 1. La proposta non raggiunge sufficienti livelli di originalità.
 - O 2. La proposta è sufficientemente originale pur non valorizzando la pluralità culturale dei diversi ambienti linguistici.
 - O 3. La proposta presenta una buona originalità che valorizza la pluralità culturale dei diversi ambienti linguistici.
- Scalabilità – utilizzabilità:
 - S 1. Il marchio presenta ridotte capacità di scalabilità e di utilizzo generale.
 - S 2. Il marchio presenta una parziale capacità di applicazione e scalabilità.
 - S 3. Il marchio presenta una buona capacità di applicazione e scalabilità.

B) Caratteristiche comunicative: 0-50

- Qualità grafica, evocatività, universalità:
 - Q 1. La traduzione delle componenti grafiche del marchio non raggiunge un sufficiente livello di interesse.
 - Q 2. La traduzione delle componenti grafiche del marchio raggiunge un sufficiente livello di interesse che però non trasmette in maniera significativa gli aspetti evocativi e di universalità.
 - Q 3. L'obiettivo di trasmettere l'evocatività e l'universalità sono raggiunti con interessanti soluzioni grafiche e stilistiche.
 - Q 4. L'obiettivo di trasmettere l'evocatività e l'universalità sono raggiunti con soluzioni grafiche e stilistiche pienamente convincenti.
- Sedimentazione, comunicazione I/O:
 - D 1. L'aspetto comunicativo ed il grado di sedimentazione non raggiungono livelli soddisfacenti.
 - D 2. L'aspetto comunicativo ed il grado di sedimentazione raggiungono un grado sufficiente ma non durevole.
 - D 3. L'aspetto comunicativo ed il grado di sedimentazione centrano parzialmente gli obiettivi.

La Giuria

Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnoli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....

C) Relazione e Manuale: 0-10

- Relazione:
 - R 1. La relazione non motiva in maniera adeguata le scelte adottate.
 - R 2. La relazione motiva in maniera parziale le scelte adottate.
 - R 3. La relazione è esaustiva.
- Manuale:
 - M 1. Il manuale è incompleto e di scarsa applicabilità
 - M 2. Il manuale non presenta una dettagliata articolazione funzionale.
 - M 3. Il manuale è completo e funzionale

Infine in considerazione della gamma di punteggio conseguibile (tra 0 e 100) la Giuria ha anche fissato 4 fasce di merito in base al punteggio finale conseguito, così suddivise :

- VG1. 0-40 La proposta non raggiunge livelli complessivamente significativi.
- VG2. 41-60 La proposta presenta livelli di interesse sufficientemente sviluppati ma non soddisfacenti.
- VG3. 61-80 La proposta raggiunge buoni livelli di approfondimento senza però essere totalmente convincente.
- VG4. 81-100 La proposta presenta significativi livelli di approfondimento ed una realizzazione eccellente.

b. iter dei lavori

Per l'iter dei lavori si faccia riferimento ai verbali redatti dalla Segreteria verbalizzante.

c. graduatoria finale e note di valutazione sintetica dei primi classificati

La Giuria ha proceduto alla valutazione delle singole proposte in maniera comparativa, individuando attraverso progressive selezioni, i progetti che meglio corrispondevano ai requisiti del bando ed quindi ha definitivamente assegnando i punteggi sulla base dei criteri valutativi precedentemente esposti.

In base alla allegata tabella riassuntiva, che riporta per ciascuno dei progetti presentati i punteggi parziali e quello totale, la graduatoria finale delle migliori tre proposte risulta essere la seguente:

<i>n°</i>	<i>Caratteristiche espressive</i>	<i>Caratteristiche comunicative</i>	<i>Relazione e manuale d'uso</i>	<i>TOT</i>	<i>esito</i>
316	31	40	9	80	primo classificato
11	31	38	8	77	secondo classificato
43	29	36	9	74	terzo classificato

La Giuria Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnolli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....

Per ciascuna delle proposte meglio classificate sono state espresse valutazioni di merito per mettere in evidenza gli elementi positivi e le criticità riscontrate, sotto i vari punti di vista analizzati. Di seguito vengono riportate, in ordine di classifica i giudizi puntuali.

n° 316	Caratteristiche espressive			31
	<i>criteri di riconoscimento UNESCO</i>	<i>originalità e pluralità culturale</i>	<i>scalabilità ed utilizzabilità</i>	
elementi positivi	Il rapporto grafico nella esposizione dei criteri di candidatura è eccellente e dimostra una buona padronanza degli elementi caratteristici sia per la geologia che per il paesaggio.	Il rapporto per la percezione delle dolomiti come architetture non solo naturali ma anche umane appare ricco di suggestioni e potenzialmente declinabile in molteplici tematiche.	Buona rielaborazione del font utilizzato che sintetizza i caratteri della verticalità; il marchio funziona anche con la sola parte iconica.	
criticità	La grafica della parte fenomenologia è troppo schematica e richiederebbe un affinamento per eliminare alcune rigidità formali.	La prossimità del segno con la percezione urbana del marchio quando usato a grandi dimensioni.	La trasposizione a grande scala potrebbe favorire la percezione della valenza urbana del segno.	
	Caratteristiche comunicative			40
	<i>qualità ed incisività del logotipo e del segno grafico</i>	<i>facilità di sedimentazione, comunicazione I/O</i>		
elementi positivi	Si tratta di una visione colta, ricca di evocatività, dotata di buon appeal imputabile principalmente alla ambivalenza percettiva del segno; il contrasto forte di colore si presta a rafforzare il contrasto con lo sfondo che la montagna evoca.	Il segno è facilmente memorizzabile e distinguibile; ripetute osservazioni hanno evidenziato la potenzialità semantica espressa dalla componente iconica. Presenta un'ottima accoppiabilità con altri marchi territoriali.		
criticità	La comprensione non è immediata e potenzialmente ambigua.	--		
	Relazione e Manuale			9
	<i>relazione</i>	<i>manuale d'uso</i>		
elementi positivi	Il processo logico che porta alla definizione della parte iconica appare lucida e coerente	Il manuale evidenzia lo studio oggetto del bando ed una ricerca approfondita.		
criticità	--	--		
n° 11	Caratteristiche espressive			31
	<i>criteri di riconoscimento UNESCO</i>	<i>originalità e pluralità culturale</i>	<i>scalabilità ed utilizzabilità</i>	
elementi positivi	Il tema del paesaggio è affrontato con una sintesi spinta, corretta e coerente con i temi del paesaggio;	Il rapporto semantico con le segnalazioni dei sentieri e dei rifugi valorizza gli elementi di vivibilità del patrimonio dolomitico	L'utilizzo di vivaci colori trasmette valori positivi e ludici; funziona bene in scala ridotta anche se l'affiancabilità non appare tra le	

La Giuria

Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnolli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....

		e attraverso le 4 scritte evidenzia le identità culturali dei territori.	migliori.
criticità	Manca una chiara caratterizzazione degli aspetti geologici e geomorfologici e la sintesi rischia di non rappresentare esaurientemente il patrimonio UNESCO	Non traspare gli elementi della verticalità delle montagne e dell'unicità del bene.	La trasposizione a grande scala pur se schematica è certamente fattibile, anche se priva di particolare evocatività.

Caratteristiche comunicative	38
-------------------------------------	-----------

	<i>qualità ed incisività del logotipo e del segno grafico</i>	<i>facilità di sedimentazione, comunicazione I/O</i>
elementi positivi	Facilmente riconducibile ad un pattern consolidato nei target indicati a riferimento.	Presenta un ottima sedimentabilità ed accoppiabilità con altri marchi territoriali.
criticità	Non è evocativo della monumentalità della montagna e specificatamente delle Dolomiti.	Il marchio senza scritte non funziona.

Relazione e Manuale	8
----------------------------	----------

	<i>relazione</i>	<i>manuale d'uso</i>
elementi positivi	Il processo logico che porta alla definizione della parte iconica appare lucida e coerente.	Il manuale evidenzia lo studio oggetto del bando ed una ricerca abbastanza approfondita.
criticità	--	--

n° 43	Caratteristiche espressive	29
--------------	-----------------------------------	-----------

	<i>criteri di riconoscimento UNESCO</i>	<i>originalità e pluralità culturale</i>	<i>scalabilità ed utilizzabilità</i>
elementi positivi	La rappresentazione degli aspetti salienti del criterio paesaggistico è buona.	Il segno è leggero e di facile lettura, sufficientemente accattivante e coerente con le caratteristiche delle montagne.	L'uso del colore evoca spazi ludici e valori positivi ed il simbolismo dei cinque elementi/5 province è assai chiaro. La parte testuale è leggibile e si presta bene alla scalabilità.
criticità	Gli aspetti geologici appaiono deboli e scarsamente evocativi; lo schematismo rappresentativo non si presta a particolari elaborazioni. Il segno grafico non evoca l'unicità e l'universalità del Bene.	La declinazione della parte iconica appare raffinata ma non particolarmente distintiva rispetto alla pluralità di marchi analoghi presenti sul territorio.	L'utilizzo di colori piuttosto artificiali forza la funzione evocativa e dà una lettura un po' forzata. Il font utilizzato è debole e poco rappresentativo della verticalità delle Dolomiti.

Caratteristiche comunicative	36
-------------------------------------	-----------

	<i>qualità ed incisività del logotipo e del segno grafico</i>	<i>facilità di sedimentazione, comunicazione I/O</i>
elementi positivi	La veste grafica è pregevole, specie nella componente iconica. Il logotipo manca di originalità. L'universalità e l'evocatività hanno una piacevole rappresentazione che però si prestano alla	Il segno grafico appare facilmente leggibile e quindi ben memorizzabile; altrettanto buona appare la declinazione in b/n che garantisce una ottima circolazione a livello di documentazione

La Giuria

Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnoli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....

	rappresentazione di ambienti montani anche di altri luoghi.	cartacea.
criticità	Il logotipo appare debole. Il marchio che rispecchia fin troppo i canoni estetici contemporanei perdendo di singolarità e quindi rappresentatività.	La vivacità dei colori distoglie la percezione dagli aspetti distintivi delle Dolomiti e rischia di trasmettere in maniera distorta i valori scientifici e quelli culturali. Veicolato senza la parte testuale non funziona

Relazione e Manuale	9
----------------------------	----------

	<i>relazione</i>	<i>manuale d'uso</i>
elementi positivi	Il processo logico che porta alla definizione della parte iconica appare lucida e coerente.	Il manuale evidenzia lo studio oggetto del bando ed una ricerca approfondita.
criticità	--	--

conclusioni

La Giuria ritiene buono l'esito finale del concorso, anche se non ottimale non avendo nessuna delle proposte raggiunto la fascia di valutazione più alta (quella compresa tra 81 e 100 punti). I progetti vincitori presentano complessivamente un buon grado di comunicatività e di espressività.

Come evidenziato nei giudizi puntuali, ciascuno di loro, attraverso una ulteriore fase di affinamento, potrebbe migliorare la propria funzionalità e raggiungere risultati superiori, commisurabili alle aspettative espresse dal bando (sintesi tra valori universali, aspetti geologico-geomorfologici ed estetico-paesaggistici, e componenti culturali e plurilinguismo).

Trento, 28.09.2010.

La Giuria Cesare Micheletti, presidente

Martin Bertagnolli..... Renato Cracina.....

Paolo Manfrini..... Marco Zucco.....